

363. *Alexandrinum* nel mese di luglio o di agosto, adunato da tutto Egitto per sant'Atanasio, onde soddisfare alla domanda che gli avea fatta l'imperatore Gioviano, da inviargli una professione della vera Fede. Sant'Atanasio nella sua risposta esorta l'imperatore ad attaccarsi alla sede di Nicea ecc. (Pagi).

363. *Antiochenum* nel mese di ottobre adunato da san Melece, ed i vescovi del suo partito. San Girolamo, addetto a Paolino biasima questo Concilio dando un'interpretazione sinistra a ciò che ne avea una buona (Pagi).

364. * *Lampsacenum*, di Lampsaco nella Misia verso il mese di agosto tenuto dai Macedoni. Essi stabilirono, che in tutte le Chiese si adotterebbe la professione di Fede di Seleucia, proposta precedentemente alla dedicazione della Chiesa di Antiochia. Pronunciarono anatema contro il formulario di Rimini benchè fosse stato da essi stessi sottoscritto. Pagi e D. Maran mettono questo Concilio nel 364; altri lo riferiscono a torto al 365.

364. *Romanum* ove si ricevono i deputati del Concilio di Lampsaco colla professione di Fede, di cui erano incaricati. (Mansi). Questo è forse quel medesimo del 366.

365. * *Nicomediense*, in cui l'imperatore Valente obbliga Eleusio di Cizico, semiariano, ad abbracciare la comunione degli Ariani. Eleusio si pente del suo fallo sullo stesso momento, e ritornato presso di se, voleva abdicare l'episcopato, ma il suo gregge lo rattenne. Socrate (L. 4. c. 6. 7). D. Cellier colloca questo Concilio nel 366.

366. *Romanum*, in che i Macedoni presentano a papa Libero uno scritto, col quale essi abbracciano puramente e semplicemente la Fede di Nicea. Socrate e la Storia Tripartita rapportano questo scritto colla lettera sinodica di Libero ai Macedoni convertiti; lettera che fissò in seguito la credenza delle Chiese di Oriente, e mise fine alle dispute intorno la Trinità.